ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

INDIRIZZO MUSICALE

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)

Tel. 090/3695987

C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –

e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER ALUNNI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO (APC) E CON PLUSDOTAZIONE

PTOF 2025-2028

Delibera n. 10 del Collegio dei Docenti del 30/09/2026

ART. 1 - FINALITÀ E QUADRO NORMATIVO

Il presente Protocollo definisce le linee operative dell'Istituto per l'osservazione educativa, l'accoglienza, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni ad alto potenziale cognitivo, compresi i profili di plusdotazione, nel rispetto delle competenze proprie dell'istituzione scolastica e di quelle riservate ai professionisti della valutazione psicologica.

Il Protocollo integra, per gli aspetti specificamente riferiti all'alto potenziale cognitivo, il PTOF 2025-2028 e gli atti d'Istituto in materia di inclusione, personalizzazione, valutazione, continuità, orientamento, rapporti scuola-famiglia e protezione dei dati personali, ai quali si rinvia per gli aspetti già disciplinati.

Il quadro normativo e amministrativo di riferimento è costituito, in particolare, da:

- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'art. 4, in materia di autonomia didattica, flessibilità dei percorsi e valorizzazione delle diversità e delle potenzialità individuali;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53, per i principi di personalizzazione dei percorsi formativi e valorizzazione della persona;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e Nota MIUR prot. n. 2563 del 22 novembre 2013, per la cornice dei Bisogni Educativi Speciali e della personalizzazione;
- Nota MIUR prot. n. 562 del 3 aprile 2019, che riconosce come corretta la prassi di considerare gli alunni e gli studenti ad alto potenziale intellettivo nell'ambito dei BES e rimette al Team docenti/Consiglio di classe la scelta delle metodologie inclusive e l'eventuale formalizzazione della personalizzazione mediante PDP;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, per gli aspetti relativi alla valutazione e agli esami di idoneità nel primo ciclo;
- D.M. 11 novembre 2025, n. 218, recante la disciplina degli esami di idoneità nel sistema nazionale di istruzione, con specifica previsione per gli alunni ad alto potenziale intellettivo nel primo ciclo;
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, secondo il relativo regime transitorio di applicazione;

- Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, per gli aspetti relativi al trattamento e alla protezione dei dati personali.

Costituiscono inoltre riferimento tecnico-scientifico, per quanto di competenza, le Linee guida per la valutazione della plusdotazione cognitiva in età evolutiva del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP).

Il Protocollo è finalizzato a valorizzare le potenzialità dell'alunno e a prevenire o intercettare eventuali situazioni di demotivazione, sottorendimento (underachievement), disagio relazionale o difficoltà di adattamento al contesto scolastico, promuovendo il benessere scolastico, relazionale e motivazionale attraverso interventi educativi e didattici flessibili e qualitativamente adeguati ai bisogni effettivamente rilevati.

ART. 2 - FIGURE DI RIFERIMENTO E COMPETENZE

Per l'attuazione del presente Protocollo, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e dell'organizzazione annualmente definita dall'Istituto, sono individuati i seguenti soggetti:

- **Dirigente Scolastico:** assicura le condizioni organizzative per l'attuazione del Protocollo, promuove la formazione del personale e il raccordo tra le diverse componenti scolastiche e cura gli adempimenti di propria competenza secondo le procedure d'Istituto.
- **Funzione Strumentale/Referente competente per l'Inclusione e, ove formalmente individuato, Referente per l'Alto Potenziale Cognitivo:** supporta i Team docenti e i Consigli di classe nelle attività di osservazione, nella scelta delle strategie educativo-didattiche e nell'eventuale predisposizione della documentazione di personalizzazione; favorisce il raccordo con la famiglia e, ove necessario, con i professionisti esterni, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e delle procedure d'Istituto. Per le ulteriori competenze si rinvia agli atti annuali di conferimento dell'incarico e agli altri documenti organizzativi dell'Istituto.
- **Team Docenti della Scuola Primaria / Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado:** osserva e analizza i bisogni educativi dell'alunno; individua e attua collegialmente le strategie didattiche e metodologiche ritenute adeguate; valuta, sulla base dei bisogni effettivamente rilevati, l'eventuale opportunità di formalizzare il percorso mediante PDP; ne cura, ove adottato, la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e la revisione periodica, in collaborazione con la famiglia.
- **Team Docenti della Scuola dell'Infanzia:** realizza l'osservazione pedagogica del bambino, individua modalità educative finalizzate alla valorizzazione delle sue potenzialità e, ove risulti utile una formalizzazione del percorso, predispone la Scheda di progettazione educativa personalizzata di cui all'Allegato B.1, da integrare con gli ordinari strumenti di progettazione e documentazione adottati dall'Istituto.

ART. 3 - ITER OPERATIVO DI OSSERVAZIONE E PRESA IN CARICO EDUCATIVA

Il percorso si articola nelle seguenti tre fasi.

Fase 1 - Osservazione educativo-didattica

Qualora i docenti rilevino modalità di apprendimento, interessi, capacità cognitive, creative o motivazionali particolarmente avanzate rispetto all'età e al contesto scolastico, eventualmente associate a situazioni di demotivazione, sottorendimento, difficoltà relazionali o altri bisogni educativi, effettuano un periodo di osservazione sistematica nei diversi contesti scolastici.

Le osservazioni possono essere documentate mediante la Griglia d'Istituto di cui all'Allegato A, che ha esclusiva funzione educativo-didattica e non costituisce test, screening psicologico o strumento diagnostico né consente, da sola, di accertare la presenza di alto potenziale cognitivo o plusdotazione.

Sulla base delle evidenze raccolte, i docenti possono già adottare, nell'ambito dell'ordinaria progettazione educativa e didattica, strategie flessibili, attività di arricchimento e altre modalità idonee a valorizzare le potenzialità e a rispondere ai bisogni rilevati.

Fase 2 - Confronto con la famiglia

Qualora le osservazioni risultino significative e persistenti, il Coordinatore di classe o il Team docenti, con il supporto della Funzione Strumentale/Referente competente, incontra la famiglia secondo le ordinarie modalità di rapporto scuola-famiglia previste dall'Istituto, al fine di condividere gli elementi osservati e acquisire eventuali informazioni utili alla progettazione educativa.

Qualora la famiglia disponga già di una relazione specialistica relativa al profilo cognitivo dell'alunno, può depositarla presso l'Istituto secondo le procedure vigenti di gestione documentale e protezione dei dati personali.

In assenza di una valutazione specialistica, qualora i docenti ritengano che un approfondimento possa fornire elementi utili alla comprensione del profilo e dei bisogni dell'alunno, ne rappresentano alla famiglia l'opportunità. La famiglia può rivolgersi autonomamente a professionisti competenti nella valutazione psicologica in età evolutiva, operanti presso servizi pubblici o privatamente. La scelta del professionista e degli strumenti di valutazione compete alla famiglia e allo specialista.

L'eventuale approfondimento specialistico non costituisce condizione necessaria per l'adozione, da parte della scuola, delle strategie educativo-didattiche ritenute appropriate.

Fase 3 - Definizione della risposta educativo-didattica

Scuola dell'Infanzia. Sulla base delle osservazioni, del confronto con la famiglia e dell'eventuale documentazione specialistica disponibile, il Team docenti individua gli interventi educativi ritenuti appropriati. Qualora risulti utile documentare in modo strutturato la personalizzazione, può predisporre la Scheda di progettazione educativa personalizzata di cui all'Allegato B.1.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Sulla base delle osservazioni scolastiche, del confronto con la famiglia e, ove disponibile, della relazione specialistica, il Team docenti/Consiglio di classe valuta collegialmente i bisogni educativi effettivamente presenti e individua le strategie didattiche e metodologiche più adeguate. La presenza di un profilo di alto potenziale cognitivo o di plusdotazione non determina automaticamente l'adozione di un PDP. In presenza di specifici bisogni educativi, criticità o manifestazioni di disagio, il Team docenti/Consiglio di classe valuta l'opportunità di formalizzare il percorso mediante PDP.

Le decisioni assunte e le relative motivazioni sono documentate secondo le ordinarie procedure collegiali dell'Istituto.

ART. 4 - IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Le disposizioni del presente articolo relative al PDP si applicano alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Per la Scuola dell'Infanzia si applica la progettazione educativa personalizzata prevista dall'art. 3 e dall'Allegato B.1.

Quando il Team docenti o il Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 3, delibera la formalizzazione del percorso di personalizzazione, predispone collegialmente il PDP secondo le procedure previste dal PTOF e dagli atti d'Istituto in materia di inclusione e personalizzazione.

Il PDP costituisce strumento di progettazione, documentazione e monitoraggio del percorso educativo-didattico. Individua, in relazione allo specifico profilo dell'alunno, gli obiettivi della personalizzazione, le strategie metodologiche e organizzative, le eventuali modalità di arricchimento e approfondimento, gli strumenti utilizzati, le modalità di verifica e i tempi di monitoraggio.

Gli interventi sono orientati prioritariamente alla differenziazione qualitativa della proposta didattica e possono prevedere, quando appropriato, la rimodulazione delle attività ripetitive relative a contenuti già stabilmente padroneggiati, l'arricchimento e l'approfondimento curricolare, attività di ricerca e problem solving, percorsi interdisciplinari e forme di studio autonomo guidato. Le strategie sono selezionate in funzione del singolo alunno e documentate nel modello di cui all'Allegato B.2.

Le modalità e i criteri di valutazione restano quelli deliberati dall'Istituto e contenuti nel PTOF e nel Protocollo di Valutazione d'Istituto. Nell'ambito di tali criteri, le modalità di verifica possono essere coerentemente personalizzate e documentate nel PDP in relazione alle caratteristiche e ai bisogni educativi effettivamente rilevati.

Il PDP è condiviso con la famiglia e sottoposto a monitoraggio e aggiornamento secondo le procedure d'Istituto. Le eventuali indicazioni contenute nella relazione specialistica sono considerate per i soli aspetti pertinenti alla progettazione educativo-didattica.

Eventuale accesso all'esame di idoneità per l'anno di corso successivo

Resta ferma la possibilità prevista dall'art. 2, comma 5, del D.M. 11 novembre 2025, n. 218: gli alunni ad alto potenziale intellettivo possono accedere all'esame di idoneità per l'anno di corso successivo a quello cui possono essere ammessi a seguito di scrutinio finale, senza interruzione della frequenza scolastica, su richiesta della famiglia, con opportuna certificazione attestante anche il grado di maturazione affettivo-relazionale e previo parere favorevole espresso all'unanimità dai docenti della classe o dal Consiglio di classe. Tale procedura è distinta dal PDP e segue integralmente la disciplina ministeriale vigente.

ART. 5 - BENESSERE RELAZIONALE E SOCIO-EMOTIVO

L'Istituto promuove il benessere relazionale e socio-emotivo degli alunni ad alto potenziale cognitivo nell'ambito delle azioni inclusive previste dal PTOF e dagli altri atti d'Istituto, ai quali si rinvia per gli interventi di carattere generale.

L'alto potenziale cognitivo non implica di per sé difficoltà emotive, relazionali o comportamentali. In alcuni alunni può tuttavia emergere un disallineamento tra differenti aree dello sviluppo cognitivo, emotivo, sociale o motorio, ovvero possono manifestarsi specifiche situazioni di disagio, demotivazione, isolamento, difficoltà nella gestione della frustrazione o della pressione legata alla prestazione. Tali aspetti sono considerati esclusivamente quando effettivamente osservati nel singolo alunno.

Nell'organizzazione delle attività, i docenti assicurano un livello di sfida adeguato alle caratteristiche dell'alunno, valorizzando il processo di apprendimento, la ricerca di strategie, la revisione dell'errore e la progressiva autonomia, evitando aspettative fondate esclusivamente sulla prestazione elevata.

Nelle attività cooperative l'alunno ad alto potenziale non viene stabilmente assegnato, in ragione delle proprie capacità, al ruolo di leader, tutor o supporto dei compagni; i ruoli sono attribuiti in modo flessibile e funzionale agli obiettivi dell'attività.

Eventuali difficoltà emotive, comportamentali, attentive o relazionali non sono automaticamente ricondotte all'alto potenziale cognitivo. Qualora assumano carattere significativo o persistente, i docenti procedono secondo le ordinarie procedure d'Istituto, in raccordo con la famiglia e, ove pertinente, con i servizi o professionisti competenti.

Per eventuali situazioni di esclusione, prevaricazione, bullismo o cyberbullismo si applica lo specifico Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

ART. 6 - CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità del percorso educativo degli alunni ad alto potenziale cognitivo è assicurata nell'ambito delle procedure di accoglienza, continuità e orientamento previste dal PTOF e dagli atti organizzativi dell'Istituto.

Nei passaggi tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, nell'ambito degli incontri di continuità programmati dall'Istituto, i docenti dell'ordine di scuola di provenienza condividono con i docenti dell'ordine successivo le informazioni educative e didattiche pertinenti e necessarie a garantire la prosecuzione del percorso di personalizzazione, con particolare riferimento alle caratteristiche di apprendimento dell'alunno, alle strategie risultate efficaci e agli eventuali bisogni educativi rilevati.

L'eventuale Scheda di progettazione educativa personalizzata, il PDP e la pertinente documentazione restano acquisiti al fascicolo dell'alunno e sono resi disponibili ai docenti competenti secondo le procedure di gestione documentale dell'Istituto e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Team docenti/Consiglio di classe dell'ordine di scuola accogliente procede autonomamente alla conoscenza e all'osservazione dell'alunno e, sulla base delle informazioni acquisite e dei bisogni rilevati nel nuovo contesto, conferma, aggiorna o ridefinisce le strategie di personalizzazione e valuta l'eventuale prosecuzione della relativa documentazione.

Per il passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado al secondo ciclo di istruzione si applicano le procedure di orientamento e continuità previste dal PTOF.

ART. 7 - FORMAZIONE E MONITORAGGIO

L'Istituto promuove, nell'ambito del Piano di formazione del personale e sulla base dei bisogni formativi rilevati, iniziative di formazione e aggiornamento sull'alto potenziale cognitivo e sulle strategie educativo-didattiche funzionali alla valorizzazione delle potenzialità e alla personalizzazione dei percorsi. Per la programmazione e l'organizzazione delle attività formative si rinvia al PTOF e agli atti organizzativi dell'Istituto.

L'attuazione del presente Protocollo è oggetto di monitoraggio periodico, di norma al termine dell'anno scolastico, a cura della Funzione Strumentale/Referente competente, in raccordo con il GLI o con l'organo interno competente per l'inclusione, secondo l'organizzazione annualmente definita dall'Istituto.

Il monitoraggio è finalizzato a rilevare l'efficacia e l'applicabilità delle procedure adottate, le eventuali criticità, i bisogni formativi del personale e l'opportunità di aggiornare strumenti e modalità operative, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Gli esiti del monitoraggio sono portati all'attenzione del Collegio dei Docenti. Eventuali proposte di modifica del Protocollo sono sottoposte agli organi collegiali competenti secondo le modalità previste per la sua adozione e, qualora ne comportino l'aggiornamento, per la revisione del PTOF.

ART. 8 - OSSERVAZIONE DEGLI INDICATORI DI ALTO POTENZIALE IN AMBITO SCOLASTICO

L'osservazione svolta dai docenti è finalizzata a rilevare caratteristiche di apprendimento, interessi, punti di forza ed eventuali bisogni educativi dell'alunno, al fine di orientare la progettazione educativa e didattica e le eventuali azioni previste dall'art. 3 del presente Protocollo.

L'alto potenziale cognitivo può manifestarsi attraverso modalità differenti e non coincide necessariamente con un rendimento scolastico elevato o uniforme nelle diverse discipline. L'eventuale discrepanza tra potenzialità osservate e prestazione scolastica costituisce un elemento da considerare nell'analisi complessiva del funzionamento dell'alunno, senza assumere di per sé valore identificativo.

Gli indicatori riportati nell'Allegato A descrivono caratteristiche che possono essere riscontrate negli alunni ad alto potenziale, ma hanno esclusiva funzione educativo-didattica. Essi non sono esaustivi, non devono essere necessariamente presenti contemporaneamente e la loro presenza o assenza non consente, da sola, di confermare o escludere un profilo di alto potenziale cognitivo o di plusdotazione.

La Griglia non costituisce uno strumento diagnostico, psicometrico o di screening clinico e i relativi esiti sono utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'osservazione scolastica e della progettazione educativo-didattica. Per l'eventuale approfondimento specialistico si applica quanto previsto dall'art. 3.

ALLEGATI AL PROTOCOLLO

- Allegato A - Griglia d'Istituto per l'osservazione educativo-didattica di indicatori di alto potenziale.
- Allegato B.1 - Scheda di progettazione educativa personalizzata per bambini ad alto potenziale cognitivo - Scuola dell'Infanzia.
- Allegato B.2 - Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni ad alto potenziale cognitivo - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

Il Dirigente Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

INDIRIZZO MUSICALE

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)

Tel. 090/3695987

C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –

e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

ALLEGATO A

GRIGLIA D'ISTITUTO PER L'OSSERVAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DI INDICATORI DI ALTO POTENZIALE

(Ad uso interno del Team Docenti / Consiglio di Classe)

Alunno/a: .....

Classe/Sezione: .....

Plesso: .....

Docenti compilatori: .....

Periodo di osservazione: dal ..... al .....

.....

FINALITÀ DELLO STRUMENTO

La presente griglia supporta l'osservazione sistematica delle modalità di apprendimento, degli interessi, dei punti di forza e degli eventuali bisogni educativi dell'alunno. Ha esclusiva funzione educativo-didattica e non costituisce test, screening psicologico o strumento diagnostico. I suoi esiti non consentono, da soli, di confermare o escludere un profilo di alto potenziale cognitivo o di plusdotazione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'osservazione è effettuata per un periodo congruo e, per quanto possibile, in differenti attività e contesti scolastici e da più docenti. Gli indicatori devono essere letti in rapporto all'età, al grado scolastico, alle esperienze e alle opportunità educative offerte all'alunno.

Per ciascun indicatore si registra la frequenza osservata secondo la scala: 0 = Mai/Raramente; 1 = Talvolta; 2 = Spesso; 3 = Molto frequentemente/Costantemente. I valori hanno funzione esclusivamente descrittiva. Non è previsto un punteggio totale né un valore-soglia per l'identificazione dell'alto potenziale.

AREA 1 - APPRENDIMENTO E PROCESSI COGNITIVI

Cod.	Indicatore	0	1	2	3
1.1	Apprende con particolare rapidità concetti nuovi o complessi e li applica in contesti differenti.	☐	☐	☐	☐
1.2	Utilizza un lessico articolato e appropriato rispetto all'età e al contesto.	☐	☐	☐	☐
1.3	Richiama con facilità informazioni apprese in precedenza e stabilisce collegamenti tra conoscenze.	☐	☐	☐	☐
1.4	Mostra capacità di astrazione, generalizzazione e individuazione di relazioni tra concetti.	☐	☐	☐	☐
1.5	Manifesta, in uno o più ambiti, conoscenze o abilità significativamente avanzate rispetto alle esperienze didattiche proposte.	☐	☐	☐	☐
1.6	Ricerca spontaneamente contenuti, domande o problemi di livello di complessità superiore rispetto a quelli ordinariamente proposti.	☐	☐	☐	☐

AREA 2 - CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

Cod.	Indicatore	0	1	2	3
2.1	Formula domande originali, approfondite o orientate all'esplorazione di implicazioni e significati.	☐	☐	☐	☐
2.2	Individua più soluzioni possibili e propone strategie originali nella risoluzione dei problemi.	☐	☐	☐	☐
2.3	Coglie analogie, paradossi, ironia, doppi significati o relazioni non immediatamente evidenti, in rapporto all'età.	☐	☐	☐	☐
2.4	Propone o sperimenta spontaneamente procedure alternative rispetto a quelle presentate.	☐	☐	☐	☐

AREA 3 - MOTIVAZIONE, INTERESSI E AUTONOMIA

Cod.	Indicatore	0	1	2	3
3.1	Manifesta interessi particolarmente approfonditi e ricerca autonomamente informazioni sui temi di interesse.	☐	☐	☐	☐
3.2	Mantiene a lungo attenzione e impegno nelle attività percepite come significative o sfidanti.	☐	☐	☐	☐
3.3	Può mostrare calo della partecipazione o della motivazione in attività già padroneggiate o fortemente ripetitive.	☐	☐	☐	☐
3.4	Ricerca autonomia nella scelta di strategie, strumenti o modalità di realizzazione del compito.	☐	☐	☐	☐

AREA 4 - ASPETTI RELAZIONALI, EMOTIVI E DI PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

Gli elementi della presente area non costituiscono criteri identificativi dell'alto potenziale. Sono rilevati esclusivamente quando presenti, al fine di orientare la progettazione educativa e l'eventuale approfondimento dei bisogni dell'alunno.

Cod.	Indicatore	0	1	2	3
4.1	Manifesta eventuali reazioni emotive intense in particolari situazioni di errore, critica o frustrazione.	□	□	□	□
4.2	Mostra particolare attenzione a temi di equità, regole, coerenza o giustizia.	□	□	□	□
4.3	Mostra, ove presente, un'elevata esigenza di accuratezza che può rallentare, interrompere o rendere difficoltosa la conclusione del compito.	□	□	□	□
4.4	Nelle relazioni ricerca talvolta interlocutori con interessi affini, anche di età differente, o manifesta difficoltà di partecipazione al gruppo dei pari.	□	□	□	□
4.5	Si osservano eventuali differenze significative tra rapidità o complessità dell'elaborazione e modalità esecutive, grafo-motorie o organizzative.	□	□	□	□
4.6	In situazioni percepite come scarsamente stimolanti possono emergere calo dell'attenzione, disimpegno o comportamenti non funzionali alla partecipazione.	□	□	□	□

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE

1. Punti di forza, interessi e aree nelle quali emergono caratteristiche di particolare sviluppo:

.....
.....

2. Eventuali bisogni educativi, motivazionali, relazionali o organizzativi osservati:

.....
.....

3. Strategie educative o didattiche già sperimentate ed esiti osservati:

.....
.....

4. Determinazioni del Team Docenti / Consiglio di Classe:

□ Prosecuzione dell'osservazione e della personalizzazione nell'ambito dell'ordinaria attività educativa/didattica.

□ Confronto con la famiglia ai sensi dell'art. 3 del Protocollo.

□ Formalizzazione della personalizzazione mediante la Scheda di cui all'Allegato B.1 o il PDP di cui all'Allegato B.2, in relazione al grado di scuola e secondo quanto previsto dal Protocollo.

□ Altre determinazioni: .....

Data: .....

Firme dei docenti:

.....
.....

ALLEGATO B.1

SCHEDA DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA PERSONALIZZATA PER BAMBINI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA

La presente Scheda integra gli ordinari strumenti di progettazione e documentazione educativa adottati dall'Istituto. Non ha natura diagnostica o certificativa.

Anno scolastico: .....

Plesso: .....

Sezione: .....

Bambino/a: .....

Docenti della sezione: .....

Data di predisposizione: .....

SEZIONE 1 - ELEMENTI EMERSI DALL'OSSERVAZIONE EDUCATIVA

Interessi prevalenti e attività maggiormente ricercate:

.....

.....

Modalità di esplorazione, curiosità e formulazione di domande:

.....

.....

Capacità di collegamento, problem solving, creatività e iniziativa:

.....

.....

Caratteristiche osservate nell'uso del linguaggio e nella comunicazione:

.....

.....

Autonomia nell'organizzazione delle attività e nell'utilizzo di materiali:

.....

.....

Ulteriori punti di forza osservati:

.....

.....

SEZIONE 2 - EVENTUALI BISOGNI EDUCATIVI RILEVATI

Aspetti motivazionali:

.....

Aspetti relazionali e di partecipazione al gruppo:

.....

Aspetti emotivi e gestione dell'errore o della frustrazione:

.....

Aspetti motori, grafo-motori o organizzativi eventualmente rilevanti:

.....

Altri elementi utili alla progettazione:

.....

Gli eventuali bisogni osservati non sono automaticamente attribuiti all'alto potenziale, ma sono considerati in relazione al funzionamento complessivo del bambino nel contesto educativo.

SEZIONE 3 - EVENTUALE DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA

□ Non presente.

□ Presente e acquisita agli atti dell'Istituto.

Relazione specialistica acquisita in data: .....

Prot. n.: .....

Elementi della relazione pertinenti alla progettazione educativa:

.....

.....

Eventuali indicazioni utili al contesto scolastico:

.....

.....

La documentazione specialistica è trattata secondo le procedure d'Istituto e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

SEZIONE 4 - OBIETTIVI DELLA PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA

□ Valorizzare interessi, curiosità e potenzialità emergenti.

□ Offrire esperienze adeguatamente diversificate e sfidanti.

□ Favorire l'esplorazione autonoma e la formulazione di ipotesi.

□ Sostenere la creatività e la pluralità delle soluzioni.

□ Sviluppare progressivamente autonomia e capacità di scelta.

□ Favorire partecipazione, collaborazione e appartenenza al gruppo.

□ Sostenere la gestione dell'errore e delle situazioni di frustrazione, ove necessario.

□ Favorire il benessere emotivo e relazionale.

□ Altro: .....

SEZIONE 5 - ESPERIENZE E STRATEGIE EDUCATIVE

□ Proposte aperte e diversificate, con differenti livelli di complessità.

□ Attività laboratoriali, manipolative ed esplorative.

□ Situazioni-problema e attività di ricerca.

□ Esperienze di osservazione, formulazione di ipotesi e verifica.

□ Conversazioni, narrazioni e occasioni di approfondimento.

□ Attività creative ed espressive.

□ Possibilità di approfondire interessi emergenti attraverso materiali e risorse diversificate.

□ Proposte che favoriscano collegamenti tra differenti campi di esperienza.

□ Attività cooperative con ruoli flessibili e adeguati all'età.

□ Opportunità di scelta tra differenti attività, materiali o modalità operative.

□ Altre strategie: .....

SEZIONE 6 - OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO

Risposta del bambino alle proposte predisposte:

.....

.....

Strategie risultate maggiormente efficaci:

.....

.....

Eventuali criticità rilevate:

.....

.....

Modifiche o integrazioni alla progettazione:

.....

.....

Data della verifica intermedia: .....

SEZIONE 7 - CONDIVISIONE CON LA FAMIGLIA

Data del confronto: .....

Elementi educativi condivisi:

.....

.....

Eventuali osservazioni della famiglia utili alla progettazione:

.....

.....

SEZIONE 8 - VERIFICA FINALE E CONTINUITÀ

Sintesi degli esiti:

.....

.....

Strategie risultate efficaci:

.....

.....

Elementi educativi utili alla continuità e al passaggio alla Scuola Primaria:

.....

.....

Data: .....

Firme dei docenti:

.....

.....

Presa visione/condivisione della famiglia, secondo le procedure d'Istituto:

.....

Funzione Strumentale/Referente competente, ove previsto:

.....

ALLEGATO B.2

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALUNNI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Anno scolastico: .....

□ Scuola Primaria

□ Scuola Secondaria di I grado

Plesso: .....

Classe/Sezione: .....

Data di adozione del PDP da parte del Team Docenti / Consiglio di Classe:

.....

SEZIONE 1 - DATI ESSENZIALI ED EVENTUALE DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA

1.1 Dati dell'alunno/a

Cognome e nome: .....

Classe/Sezione: .....

Coordinatore di classe / Docente referente del Team:

.....

1.2 Eventuale documentazione specialistica disponibile

□ Non presente.

□ Presente e acquisita agli atti dell'Istituto.

Relazione specialistica acquisita in data: .....

Prot. n.: .....

Elementi della relazione specialistica pertinenti alla progettazione educativo-didattica:

.....

.....

.....

Eventuali indicazioni dello specialista pertinenti al contesto scolastico:

.....

.....

La documentazione specialistica è consultata e trattata secondo le procedure d'Istituto e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

SEZIONE 2 - SINTESI DEL PROFILO DI APPRENDIMENTO, MOTIVAZIONALE E RELAZIONALE

La presente sezione sintetizza le evidenze emerse dall'osservazione dei docenti, dal confronto con la famiglia e, ove disponibile, dalla documentazione specialistica.

2.1 Aree di forza e interessi

Discipline/ambiti nei quali emergono particolari potenzialità:

.....

.....

Interessi prevalenti e approfondimenti autonomi:

.....

.....

Conoscenze o competenze particolarmente sviluppate:

.....
.....

2.2 Modalità di apprendimento osservate

.....
.....
.....

2.3 Motivazione e partecipazione

□ Mantiene elevati livelli di attenzione e impegno in attività significative o sfidanti.
□ Ricerca autonomia nella scelta di strategie e modalità operative.
□ Manifesta demotivazione o calo della partecipazione in presenza di attività già padroneggiate o fortemente ripetitive.
□ Si rileva una discrepanza tra potenzialità osservate e rendimento scolastico.
□ Altro: .....

2.4 Eventuali bisogni educativi rilevati

□ Gestione dell'errore o della frustrazione.
□ Elevata esigenza di accuratezza che interferisce con lo svolgimento o la conclusione del compito.
□ Organizzazione del lavoro e gestione dei tempi.
□ Partecipazione al gruppo dei pari.
□ Motivazione scolastica.
□ Aspetti esecutivi o grafo-motori rilevanti rispetto alle modalità di elaborazione.
□ Altro: .....

Gli elementi sopra indicati sono riportati solo quando effettivamente osservati e non sono considerati caratteristiche necessarie o conseguenze automatiche dell'alto potenziale cognitivo.

SEZIONE 3 - STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGICHE PERSONALIZZATE

Il Team Docenti/Consiglio di Classe seleziona esclusivamente le strategie funzionali al profilo e ai bisogni effettivamente rilevati.

3.1 Differenziazione e arricchimento

□ Rimodulazione delle attività ripetitive: riduzione della quantità di esercitazioni analoghe relative a contenuti o procedure già stabilmente padroneggiati, assicurando il raggiungimento degli obiettivi curricolari.
□ Arricchimento qualitativo: attività aperte e complesse che richiedano analisi, sintesi, valutazione, elaborazione, astrazione e produzione originale.
□ Approfondimento curricolare: ampliamento di temi e problemi collegati alle discipline e al curricolo.
□ Studio autonomo guidato: approfondimento strutturato di temi di interesse, con definizione di obiettivi, fonti, tempi e prodotto finale.
□ Approccio interdisciplinare: collegamento tra discipline attraverso problemi, progetti, compiti autentici e attività di ricerca.
□ Attività di livello progressivamente sfidante: problemi o compiti che richiedano l'elaborazione di strategie nuove.

3.2 Strategie metodologiche

□ Didattica laboratoriale.
□ Problem solving.
□ Apprendimento per scoperta e ricerca.
□ Cooperative learning con ruoli flessibili.
□ Flipped classroom, ove funzionale agli obiettivi.
□ Discussione argomentata e confronto tra differenti strategie risolutive.
□ Attività metacognitive e riflessione sui processi di apprendimento.
□ Peer learning, evitando l'assegnazione stabile dell'alunno al ruolo di tutor.
□ Utilizzo di compiti autentici e prodotti complessi.
□ Altre strategie: .....

SEZIONE 4 - MODALITÀ ORGANIZZATIVE E STRUMENTI DI PERSONALIZZAZIONE

Le modalità individuate hanno funzione didattica e organizzativa e sono adottate esclusivamente quando coerenti con gli obiettivi del percorso.

□ Rimodulazione quantitativa di esercitazioni ripetitive, dopo l'accertamento della padronanza dell'obiettivo.
□ Attività di approfondimento, ricerca o progettazione in sostituzione di ulteriori esercitazioni equivalenti già padroneggiate.
□ Accesso a materiali, testi, problemi o risorse di maggiore complessità.
□ Utilizzo di strumenti digitali quando funzionali alla produzione, alla ricerca, all'organizzazione o alla documentazione del lavoro.
□ Possibilità di utilizzare differenti modalità di restituzione del lavoro - scritta, orale, digitale, grafica, multimediale o progettuale - quando coerenti con l'obiettivo didattico.
□ Organizzazione di attività individuali, a coppie, in gruppi flessibili o laboratoriali.
□ Sviluppo di progetti personali o interdisciplinari concordati con i docenti.
□ Partecipazione ad attività, laboratori, iniziative o progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con gli interessi e le potenzialità dell'alunno.
□ Altre modalità: .....

Le modalità sopra indicate non costituiscono, in quanto tali, misure compensative o dispensative previste dalla normativa sui DSA. Qualora siano presenti ulteriori condizioni tutelate da specifiche disposizioni normative, si applicano le relative procedure e misure.

SEZIONE 5 - CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione segue i criteri deliberati dall'Istituto e contenuti nel PTOF e nel Protocollo di Valutazione d'Istituto. Essa resta riferita agli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo, salvo quanto eventualmente previsto da specifiche disposizioni normative applicabili per condizioni coesistenti.

Nell'ambito dei criteri d'Istituto, le modalità di verifica possono essere personalizzate quando ciò risulti funzionale a rilevare in modo adeguato gli apprendimenti e i processi messi in atto dall'alunno.

□ Prove o compiti caratterizzati da maggiore complessità e apertura.
□ Richiesta di esplicitazione delle strategie risolutive e dei processi logico-argomentativi.
□ Valorizzazione della capacità di collegamento, approfondimento e rielaborazione personale quando pertinente all'obiettivo valutato.
□ Utilizzo di differenti modalità di restituzione, purché coerenti con gli obiettivi della verifica.
□ Attività di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

□ Altre modalità: .....

Le caratteristiche formali o esecutive della prestazione sono considerate secondo la loro effettiva pertinenza rispetto all'obiettivo della prova e ai criteri di valutazione deliberati dall'Istituto. Non sono previste deroghe o automatismi valutativi connessi alla sola condizione di alto potenziale cognitivo.

Eventuali modalità specifiche per disciplina/area:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 6 - CONDIVISIONE SCUOLA-FAMIGLIA, MONITORAGGIO E VERIFICA

Il PDP è elaborato collegialmente dal Team Docenti/Consiglio di Classe e condiviso con la famiglia secondo le procedure d'Istituto. Il percorso è sottoposto a monitoraggio periodico al fine di verificare l'efficacia delle strategie adottate e l'eventuale necessità di modificarle, integrarle o interromperle.

Obiettivi prioritari del percorso:

.....

Indicatori osservabili per il monitoraggio:

.....

Verifica intermedia

Data: .....

Esiti:

.....

Eventuali modifiche al PDP:

.....

Verifica finale

Data: .....

Esiti:

.....

Strategie risultate maggiormente efficaci:

.....

Indicazioni per l'anno scolastico successivo o per il passaggio di grado:

.....

Sottoscrizioni

Firme dei componenti del Team Docenti / Consiglio di Classe:

.....

Presa visione/condivisione della famiglia, secondo le procedure d'Istituto:

.....

Funzione Strumentale/Referente competente, ove previsto:

.....